

Corso di
Microeconomia dell'Impresa
...ossia
Economia dell'Innovazione

Francesca Spigarelli
(spigarelli@unimc.it)

Il libro di testo



Gestione dell'innovazione Melissa A. Schilling

2009 – The McGraw-Hill Companies srl

Le lezioni

Il martedì, alle ore 10, salvo aggiustamenti concordati.

I seminari

Durante le lezioni, quando specificato dal docente.

Per comunicare con il docente

spigarelli@unimc.it

Materiale on line ed avvisi

Sul sito della Fondazione e su

<http://docenti.unimc.it/docenti/francesca-spigarelli>

Il programma

Num. Ore	Argomento
3	Introduzione (C. 1) + Pistorio
3	Fonti dell'innovazione (C. 2)
3	Forme e modelli dell'innovazione (C. 3)
3	Conflitti di standard e disegno dominante (C. 4)
3	Seminario su Innovazione e risparmio energetico (Ing. Arteconi)
3	Conflitti di standard e disegno dominante (C. 4)
3	Le strategie di collaborazione (C. 8)
3	I meccanismi di protezione dell'innovazione (C. 9) – (Avv.to Ceccacci)
3	Seminario su Il caso ACRAF (dr.ssa Lorella Ragni)
3	Discussione lavori di gruppo
	Esame
30	

L'esame

L'esame è, di norma, orale.

Tuttavia, per i frequentanti è previsto un pre-appello scritto.

5 domande "aperte" da svolgersi in 1 h e 30 minuti sulle tematiche previste nel programma (esclusi i casi – almeno una domanda sarà su uno degli argomenti trattati durante i seminari). Ad ogni domanda è assegnato un punteggio massimo pari a 6, in modo che chi svolge perfettamente tutte e 5 le domande consegue 30/30. Il voto conseguito pesa per il 70%. E' previsto per i frequentanti un lavoro su un'innovazione, a cui verrà attribuito un punteggio che peserà per il 30% sul voto finale. Il lavoro può essere svolto anche in Fondazione, nell'aula PC, riservata ai frequentanti, in coda alle lezioni.

Il voto conseguito potrà essere registrato il giorno dei vari appelli (iscrivendosi alla lista).

Chi non è soddisfatto del voto conseguito allo scritto o è risultato insufficiente verrà a sostenere l'esame orale durante gli appelli.

I frequentanti studiano i capitoli: 1-2-3-4-5-8-9.

I non frequentanti studiano tutto il testo.

Che cosa è l'innovazione

Schumpeter: innovare per sopravvivere

Schumpeter sottolinea l'importanza dell'innovazione per la sopravvivenza dell'impresa: “ [...] l'innovazione non è un aspetto che tocca marginalmente l'impresa ed il profitto. E' una questione che mette in discussione la sua stessa esistenza” (Schumpeter, 1942, p. 84).

Baumol: innovare per competere

Baumol sottolinea: “[...] nell'economia capitalista, l'attività di innovazione diviene fondamentale ed obbligatoria – una questione di vita o di morte per l'impresa. L'innovazione ha sostituito il prezzo come fattore di successo in un numero rilevante di settori” (Baumol, 2002, p. 1).

Innovazione per...
avviare un **circolo virtuoso** in grado di migliorare le
performance aziendali e **ridurre** i **vincoli finanziari**
alla crescita.

Più propensione all'innovazione
...migliore **cultura** dell'impresa
.... migliore **capacità di organizzazione**...
...maggiore **capacità competitiva**
...maggiore **resistenza alle crisi**.

In relazione al **circolo virtuoso innovazione-crescita**, Galia e Legros (2005) sottolineano:

1. “Quando le aziende sono più **profittevoli**, trovano meno vincoli di accesso alle risorse finanziarie ed alla crescita.
2. Esse hanno più possibilità di accumulare capitali e, di conseguenza, riescono ad **auto-finanziarsi**.
3. Esse possono investire parte di questo profitto in **strategie di innovazione**.
4. Di conseguenza, possono ottenere più facilmente **supporto** da banche ed istituzioni varie.
5. Sul piano finanziario, gli investimenti in R&D appaiono meno rischiosi, così esse possono **investire di più in R&D**, in modo da rafforzare le loro **quote di mercato**.
6. Con maggiori quote di mercato possono essere più **profittevoli**. Il circolo virtuoso si completa”

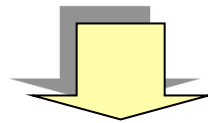
Con riferimento alla “**resistenza alle crisi ed al rafforzamento dell’impresa**”, sulla base dei risultati di uno studio empirico realizzato su dati di imprese olandesi, Cefis - Marsili, 2004 evidenziano:

“In generale, l’innovazione accresce la probabilità di sopravvivenza dell’impresa dell’**11%**. Questo effetto è paragonabile, in scala, all’effetto dell’anzianità dell’impresa, che tradizionalmente si dimostra un aspetto determinante per la sopravvivenza dell’impresa.

C’è, dunque, una sorta di “**premio per l’innovazione**” che bilancia gli aspetti negativi dell’impresa giovane.

I nostri risultati confermano la visione di Schumpeter e Baumol, secondo cui **l’innovazione è fondamentale per la vita e l’esistenza dei una impresa**”.

L'**importanza** di implementare strategie fondate sull'innovazione è andata crescendo, nel tempo, parallelamente all'ampliamento progressivo dell'accezione del **termine**, nel linguaggio del business e degli studi accademici.



Come evidenziato già da Schumpeter, l'innovazione **non coincide con la semplice invenzione** (Schumpeter, 2002, p. 68).

Quest'ultimo termine sottintende quello di scoperta scientifica, che è appannaggio di pochi, mentre quello d'innovazione fa riferimento principalmente ad una nuova combinazione di fattori produttivi **in senso lato**.

Innovazione può essere dunque interpretata come:

- un nuovo **bene**, inteso sia come un nuovo bene sconosciuto al mercato sia come una nuova qualità di un bene esistente;
- una nuova **soluzione organizzativa** per distribuire ed assistere il prodotto;
- l'introduzione di un **metodo di produzione** non ancora sperimentato nell'ambito di uno specifico settore produttivo;
- l'apertura verso un **nuovo mercato**, mediante strategie di internazionalizzazione;
- l'utilizzo di **nuove soluzioni gestionali**;
- ecc...